



Milano, 29/05/06
Prot. n. 954/2006/CT

Decreto 2 maggio 2006: nominata la nuova Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti.

Con decreto 2 maggio 2006 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio è stata data esecuzione alla nascita della nuova Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti. Il decreto, da attuazione al D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare all'art. 159, comma 1 che prevede che il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, assuma la denominazione di Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti. In base all'art. 160 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità deve vigilare sulle risorse idriche e sui rifiuti e controllare il rispetto della disciplina vigente a tutela delle risorse e della salvaguardia ambientale; per lo svolgimento dei propri compiti (art. 161, comma 1), si avvale di un Osservatorio sui settori di propria competenza, il quale svolge funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi formando una banca dati connessa con i sistemi informativi del Ministero dell'Ambiente. I componenti dell'Autorità durano in carica sette anni a far data dall'emanazione del decreto 2 maggio 2006.

Cristian Toletini
Settore Ambiente
Segreteria Politica Federale
ctoletini@leganord.org

Decreto 2 maggio 2006 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (G.U. n. 108 dell'11 maggio 2006) - Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, ai sensi dell'articolo 159, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio

Vista la legge 15 dicembre 2004, n. 308, recante "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione" pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 27 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nel supplemento ordinario n. 96 alla Gazzetta ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 ed in particolare l'art. 159, commi 1, 2, 3, e 6;

Considerato che il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, nominato con il decreto ministeriale prot. GAB/DEC/054/2005 del 15 marzo 2005 è così composto: prof. Ettore d'Elia, Presidente; avv. Erder Mazzocchi, componente; dott. Cesare Greco, componente; avv. Felice Crosta, componente; dott. Giuseppe Merlino, componente; ing. Luigi Momo, componente; ing. Roberto Silvano, componente;

Considerato che l'Osservatorio nazionale sui rifiuti, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive in data 8 ottobre 2002, prot. GAB/DEC/88/2002, è così composto: dott. Massimo Ferlini, Presidente; dott. Adriano Vignali, Vice Presidente; sig. Nicola Nascosti, componente; dott.ssa Adriana Barbato, componente; ing. Luciano De Benedetti, componente; rag. Giuseppe Masotina, componente; dott. Arcangelo Spagnoli, componente; dott. Attilio Fossati, componente; dott. Ugo Sessa, componente.

Decreta:

Articolo unico

1. Il Comitato per la vigilanza dell'uso delle risorse idriche, istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", assume la denominazione di "Autorità per la vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti" (nel seguito per brevità denominata "Autorità"), ai sensi delle parti terza e quarta del decreto legislativo n. 152/2006.
2. I componenti dell'Autorità durano in carica sette anni a far data dall'emanazione del presente decreto.
3. In fase di prima attuazione, il presidente ed i componenti del Comitato per la vigilanza dell'uso delle risorse idriche assumono, rispettivamente, le funzioni di presidente dell'Autorità e di componenti della "Sezione per la vigilanza sulle risorse idriche" dell'Autorità e permangono in carica fino al compimento del primo mandato settennale.
4. L'avv. Felice Crosta, componente del Comitato per la vigilanza dell'uso delle risorse idriche, è nominato coordinatore della "Sezione per la vigilanza sulle risorse idriche" dell'Autorità.
5. Il presidente, il vicepresidente ed i componenti dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti, istituito dal decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, assumono rispettivamente le funzioni di coordinatore e di componenti della "Sezione per la vigilanza sui rifiuti" dell'Autorità e permangono in carica fino al compimento del primo mandato settennale.
6. Il presidente dell'Autorità ed i componenti della "Sezione per la vigilanza sulle risorse idriche" e della "Sezione per la vigilanza sui rifiuti" compongono il Consiglio dell'Autorità.
7. Il Presidente dell'Autorità ed i componenti della "Sezione per la vigilanza sulle risorse idriche" e della "Sezione per la vigilanza sui rifiuti" compongono il Comitato esecutivo dell'Autorità.
8. Il presente decreto è emanato nel rispetto del principio dell'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 8, lettera c), della legge 15 dicembre 2004, n. 308.
9. Il presente decreto è inviato per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e pubblicato sul sito istituzionale www.comdel.it

Roma, 2 maggio 2006